

 **REGIONE
PIEMONTE**

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 173

Adunanza 30 gennaio 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 30 del mese di gennaio alle ore 10:10 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Antonino SAITTA, ~~Monica CERUTTI, Alberto VALMAGGIA,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: CERUTTI, VALMAGGIA

(Omissis)

D.G.R. n. 16 - 4606

OGGETTO:

POR FESR 2014-2020 - obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.2. Approvazione scheda tecnica di misura e dotazione finanziaria per il sostegno a progetti transnazionali di ricerca industriale e di sviluppo manifatturiero nell'ambito della rete MANUNET III.

A relazione dell' Assessore DE SANTIS:

Richiamati:

la Decisione C(2015) 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

la D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", (S3) presentato contestualmente al PO e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento UE 1303/2013.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Considerato che:

Il POR FESR 2014/2020 risulta articolato in Assi prioritari - ciascuno dei quali associato a un Obiettivo tematico - articolati in priorità di investimento ed obiettivi specifici nell'ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma;

come la citata S3, anche il POR FESR 2014-2020 è caratterizzato dal principio di "concentrazione tematica e di specializzazione" al fine di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 e di conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di incremento dei livelli di competitività e di attrattività del sistema regionale;

in particolare l'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" persegue l'obiettivo tematico di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, mediante priorità di investimento volte a promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

la Regione Piemonte ha aderito - direttamente per il periodo 2007/2010 e per il periodo 2011-2016 e tramite Finpiemonte S.p.A.- alle azioni di coordinamento (*coordination action*) tra iniziative regionali e nazionali di finanziamento promossa dalla Commissione dell'Unione Europea nell'ambito del VI e del VII Programma Quadro comunitario per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, azione denominate "MANUNET" e "MANUNET II", ora MANUNET III; tale azione di coordinamento ora ha, tra gli altri, l'obiettivo di attivare bandi transnazionali congiunti da parte delle regioni facenti parte della rete stessa, per la concessione di agevolazioni volte al finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ambito manifatturiero presentati da almeno due partner di due differenti regioni europee;

nella programmazione 2014/2020 dei Fondi Strutturali la Regione ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.2. il sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi, realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione;

in tale azione è quindi possibile attivare una misura per il finanziamento di bandi transnazionali congiunti nel quadro della rete MANUNET III a sostegno di attività collaborative di R&S nel settore del manifatturiero promossi da piccole e medie imprese, grandi imprese e centri di ricerca in partenariato con altri soggetti delle regioni europee partecipanti alla rete MANUNET III, coerenti, in quanto ad applicazioni e ricadute, con le 6 aree di innovazione identificate nella strategia di specializzazione intelligente regionale (aerospazio, automotive, chimica verde e clean technology, made in Piemonte – agroalimentare e tessile, meccatronica e scienza della vita) e con le traiettorie trasversali resources efficiency e smart.

Ritenuto di:

approvare la partecipazione della Regione Piemonte al bando transnazionale MANUNET III;

stabilire in € 2.000.000,00 la dotazione finanziaria della misura a cui farà fronte per € 600.000,00 con le risorse previste sull'annualità 2018 nell'ambito della missione 14 programma 05-(cap. 260712, 260714 e 260716) e per la restante somma di € 1.400.000,00 a valere sulle annualità 2019 e 2020 attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015);

le agevolazioni consistono in un contributo a copertura delle spese entro le intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria e indicate nella scheda tecnica di misura allegata alla presente per farne parte integrante;

le suddette agevolazioni saranno concesse sulla base di un regime di aiuto di stato adottato con successivo provvedimento della struttura regionale competente, che sarà esentato ai sensi dell'art. 25 e comunicato ai sensi dell'art. 11 che potrà essere esentato ai sensi dell'art. 25 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa potranno prevedere l'utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto disposto con deliberazione n. 17-3374 del 30/05/2016;

per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, la Direzione competente è autorizzata ad avvalersi del supporto tecnico organizzativo, per competenze qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, di Finpiemonte S.p.A. – società regionale "in house providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati". L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/16;

la Giunta regionale ad unanimità dei voti.

Visti

lo Statuto Regionale;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

d e l i b e r a

ai fini dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione":

di approvare, quale allegato facente parte integrante del presente provvedimento, nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.2., la scheda tecnica relativa ad una Misura per il finanziamento di bandi transnazionali congiunti di ricerca industriale e di sviluppo nel settore manifatturiero, presentati da almeno due partner di due differenti regioni europee partecipanti alla rete MANUNET III;

di stabilire in € 2.000.000,00 la dotazione finanziaria della misura a cui farà fronte per € 600.000,00 con le risorse di cui € 90.000 regionali previste sull'annualità 2018 nell'ambito della missione 14 programma 05-(cap. 260712, 260714 e 260716) e per la restante somma di € 1.400.000,00 a valere sulle annualità 2019 e 2020 attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015);

di autorizzare la Direzione Competitività del Sistema regionale, per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, ad avvalersi del supporto tecnico organizzativo, per competenze qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, di Finpiemonte S.p.A. – società regionale "in house providing", riconosciuta idonea con nota Prot. 11791/AP1901A del 13/7/2016 a firma del Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati". L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22./3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale.", nonché a quanto previsto dal regolamento

(UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

di dare mandato alla struttura regionale competente, Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione della Direzione competitività del Sistema regionale, di adottare tutti gli atti e provvedimenti per l'attivazione della Misura oggetto del presente provvedimento;

di stabilire che le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa potranno prevedere l'utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto disposto con deliberazione n. 17-3374 del 30/05/2016;

di stabilire che la misura contiene un regime di aiuto di stato che sarà esentato ai sensi dell'art. 25 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 30 gennaio 2017.

cr/EN

FONDO	FESR
ASSE	Asse I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
OBIETTIVO TEMATICO	OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	I.1b. Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra le imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità regionali
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	Incremento delle attività di innovazione delle imprese
AZIONE	Azione I.1b.1.2 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (Azione 1.1.4 dell'Adp)
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Azione di coordinamento MANUNET III "Agevolazioni a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito manifatturiero" Bando Regionale 2017
OBIETTIVI DELLA MISURA	Attivazione di bandi transnazionali congiunti nel quadro della rete MANUNET III a sostegno di attività collaborative di R&S nel settore manifatturiero. La misura intende nello specifico promuovere gli investimenti in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da MPMI e Organismi Di Ricerca (OR) in partenariato con altri soggetti delle Regioni/Nazioni europee partecipanti alla Rete MANUNET III, in coerenza con gli ambiti tecnologici definiti a livello transnazionale e in applicazione dei contesti produttivi appartenenti ai settori individuati dalla strategia S3 regionale ((aerospazio, automotive, chimica verde e clean technology, made in Piemonte – agroalimentare e tessile, meccatronica e scienza della vita) e con le traiettorie trasversali resources efficiency e smart;

Allegato alla deliberazione
 N. 16 - 4606 del 30/11/2017
 Il Segretario Verbalizzante



La misura prevede l'ammissione a contributo di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (TRL indicativo compreso tra 4 e 6).

I progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- i raggruppamenti dovranno essere costituiti da almeno una MPMI piemontese (con unità locale attiva produttiva in Piemonte alla data di erogazione del contributo) e un soggetto localizzato in una delle altre Regioni/Nazioni aderenti alla Call. Qualora ai fini del rispetto del requisito la partnership prevedesse la collaborazione tra due imprese italiane, risulta obbligatorio il coinvolgimento di un terzo soggetto localizzato in una Regione non italiana o altra Nazione aderente alla Call e ammissibile ai sensi del bando di competenza territoriale;
- gli OR (privati o pubblici) piemontesi potranno partecipare al progetto solo in collaborazione con MPMI piemontesi e non potranno sostenere cumulativamente più del 50% dei costi ammessi delle MPMI piemontesi del progetto;
- l'importo minimo di investimento complessivo dei partner piemontesi in un progetto non potrà essere inferiore a € 200.000,00;
- la quota di progetto realizzata dalla componente piemontese nel partenariato dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo totale di progetto.

INTERVENTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono i seguenti: costi del personale, costi per apporti in natura, costi relativi a strumentazione e attrezzature, costi per la ricerca contrattuale, spese generali supplementari e altri costi d'esercizio direttamente imputabili al progetto, esclusivamente per le PMI costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

La durata massima di ciascun progetto non potrà superare i 24 mesi (con massimo 6 mesi di proroga).

I partner di progetto dovranno disciplinare mediante specifici accordi le modalità di sfruttamento dei risultati delle attività di R&S così come i diritti di accesso a tali risultati.



BENEFICIARI	I beneficiari sono MPMI e OR con stabile sede in Piemonte. Sono esclusi dalle agevolazioni i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d Clausola deggendorf).
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 2.000.000,00
STRUTTURA INCARICATA DELLA GESTIONE/CONTROLLO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	Per le funzioni attinenti la fase di istruttoria e valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, la Direzione competente affiderà i compiti di esecuzione a Finpiemonte Spa - società regionale "in house providing" - quale Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e previa verifica di conformità a quanto disposto dall'art. 123 comma 7 del citato Regolamento. Per la valutazione di merito dei progetti Finpiemonte si potrà avvalere di esperti esterni appositamente selezionati mediante le previste e vigenti procedure.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>Il bando è sviluppato in due fasi: light proposal e full proposal. Entrambe le proposte progettuali vengono valutate sia a livello regionale che successivamente transnazionale e dovranno superare le valutazioni sia a livello regionale che transnazionale per l'ammissione al contributo.</p> <p>A livello europeo, le proposal dovranno essere sottmesse dal coordinatore di progetto tramite uno specifico <i>submission tool</i> messo a disposizione dalla Rete MANUNET III, a livello regionale la richiesta di agevolazione dovrà essere presentata da tutti i soggetti piemontesi partecipanti tramite il portale SistemalPiemonte.</p> <p>Per la valutazione regionale, Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità; per la valutazione tecnica e di merito Finpiemonte si avvale di un Comitato di valutazione composto da almeno un rappresentante della Regione, un rappresentante di Finpiemonte e da eventuali esperti individuati da Finpiemonte, selezionati mediante le previste e vigenti procedure.</p> <p>A livello regionale, la procedura valutativa delle domande di accesso al bando segue i principi dei bandi a graduatoria e avviene nel rispetto di quanto previsto dalla Rete MANUNET III nel documento "Guidelines for Applicants", dal Bando regionale e dal documento regionale "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 30 marzo 2016 per l'attività 1.1.2 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". In particolare, i criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricevibilità: inoltre della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando; completezza e regolarità della stessa. - Ammissibilità: verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al/i potenziale/i beneficiario/i; conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto), tra cui tipologia



7



	<p>E localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del bando, cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del PO, compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale, coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9), coerenza con la Smart specialisation strategy (S3).</p> <ul style="list-style-type: none">- Criteri tecnico finanziari: idoneità tecnica del beneficiario; adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale delle imprese in rapporto all'operazione proposta; congruità e pertinenza dei costi; autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo.- Criteri di merito: qualità del soggetto proponente in termini di qualifica scientifico-tecnologica dei soggetti coinvolti ed eventuale attivazione di partenariati RSI extraregionali; validità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta e delle metodologie, in particolare rispetto alla capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi, alla capacità di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale, alla capacità di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3. <p>Inoltre, ove applicabile, potrebbe essere riconosciuta un punteggio aggiuntivo in fase di valutazione di merito per il possesso del rating di legalità.</p> <p>Firpiemonte procede successivamente alla concessione del contributo ai destinatari finali. L'erogazione avverrà a seguito della verifica delle rendicontazioni.</p>
TIPOLOGIA ED DELL'AGEVOLAZIONE ENTITA'	<p>L'agevolazione è concessa in forma di contributo alla spesa entro le seguenti intensità di aiuto, conformemente a quanto disposto dagli art. 25 e 28 del Regolamento (UE) n. 651/2014:</p> <ul style="list-style-type: none">- Micro, Piccole e Medie imprese fino al 40%;- OR fino al 50%. <p>Il contributo alla spesa non potrà in ogni caso superare € 300.000,00 per progetto. Tale massimale deve intendersi riferito alla parte piemontese del progetto nel suo complesso e non al singolo partner, pertanto in caso i partecipanti piemontesi coinvolti fossero più di uno la somma dei contributi concessi non potrà essere superiore a € 300.000,00.</p>
SETTORE DI INTERVENTO (*)	<p>63. Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI 64. Processi di ricerca ed innovazione nelle PMI (compresi i sistemi buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale.)</p>